

La reazione della gente all'insegnamento di Gesù nella sinagoga di Cafarnaù è di grande stupore, la meraviglia si deve al fatto che Gesù "inseguava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi". Le folle intuirono che il messaggio di Gesù proviene da Dio perché risponde alla loro aspirazione alla pienezza di vita, si rendono conto che l'accoglienza del suo messaggio non sottomette le persone, ma le rende libere. "La sua fama si diffuse subito nei dintorni della Galilea" (28).

Dopo la guarigione dell'uomo posseduto da uno spirito immondo Gesù affronta il caso della discriminazione esercitata in nome di Dio: il lebbroso, una persona considerata maledetta, esclusa o lontana dall'azione del Signore. Gesù parla dell'amore incondizionato di Dio, che ama tutti, indipendentemente dal loro comportamento.

Un lebbroso sente questo messaggio nuovo: che non c'è nessuna persona che, per il suo comportamento, possa essere o ritenersi esclusa dall'amore di Dio.

È la religione che discrimina tra degni e indegni, tra puri e impuri, tra giusti e peccatori, tra uomini e donne non Dio che come dice Pietro negli Atti degli Apostoli: "ha mostrato che non si deve chiamare puro o impuro nessun uomo" (Atti 10, 28) e per il quale scrive Paolo nella lettera ai Galati: "non c'è né maschio né femmina perché tutti sono uno in Cristo Gesù" (Gal. 4, 28). Gesù libera le persone dalla loro emarginazione, trasgredendo anche la legge o le norme di comportamento consolidate dalla tradizione dimostrandone così la falsità.

"Venne da lui un lebbroso" che in quanto tale era ritenuto maledetto da Dio. Il lebbroso a quell'epoca non era considerato una malattia

infettiva, ma una punizione di Dio per i peccati commessi. Il lebbroso è immediatamente impuro, è un intoccabile (Lev. 13, 45) e non ha alcuna speranza di salvezza. Il solo che potrebbe salvarlo è Dio, ma la sua religione gli insegna che per avvicinarsi al Signore l'uomo deve essere in condizioni di purezza. Ma per Gesù non è così. Lui, il figlio di Dio non invita il lebbroso a purificarsi prima di accostarlo. Il lebbroso sente il messaggio di Gesù, sente parlare di un Dio diverso e si avvicina a Gesù stendendolo in ginocchio: "Se vuoi puoi guarirmi (purificarmi)". Il lebbroso non chiede di essere guarito, ma purificato. È il rapporto con Dio che gli manca e che Marco ci vuol far comprendere non tanto la guarigione fisica. Quest'uomo è chiuso a Dio e che Dio non si rivolge a lui e lui ha bisogno di Dio per guarire e chiede a Gesù: "Se vuoi, puoi purificarmi". La risposta di Gesù è strana: "mosso a compassione...". Secondo gli ebrei Dio odia i peccatori, detesta chi vive nel male e questo uomo è un peccatore. Questo lebbroso ha trasgredito la legge, in quanto, nel libro del Levitico, è scritto che una persona in queste condizioni non si poteva avvicinare ad un'altra persona. Gesù, di fronte alla trasgressione della parola di Dio, ha una reazione di tenerezza: "stese la mano, lo toccò...". Non era necessario. Altre volte, nei vangeli, Gesù guarisce le persone con la sola parola, senza toccare il malato. La lebbra scompare e l'uomo è purificato. È l'unica volta, nei vangeli, che Gesù, per guarire qualcuno, stende la mano. Marco adopera questa espressione per mettere in relazione l'azione di Gesù con le piaghe d'Egitto (Es. 7-11). Quando Dio o Mosè nell'A.T., stendono la mano è per punire e castigare (Es. 7, 4, 5; 9, 22; 10, 12) quando lo fa Gesù è per restituire vita. Marco sta dicendo una verità molto importante (attuale, che coinvolge tutti quanti): non occorre essere puri per avvicinarsi al Signore, ma è l'accoglienza del Signore che rende puri. L'azione

di Gesù determina il passaggio dal "merito" della religione alla "grazia" della fede. L'amore di Dio non va meritato, ma accolto come segno gratuito della sua generosità.

Inoltre, l'evangelista dice che Dio non tollera che ci siano leggi, in nome di Dio, che discriminano le persone e le rendono lontane da Dio. Pensiamo a quante persone sono tenute lontane dalla comunione con Dio in nome di Dio, in nome della morale! Il lebbroso era un peccatore che accettava questa convinzione religiosa. Gesù gli dice: non esiste nessuna persona, qualunque sia la sua situazione sociale, morale, il suo atteggiamento religioso, che possa essere esclusa dall'amore di Dio.

Il messaggio di Gesù prende corpo, si vivacizza e veramente diventa di una grande attualità. Con questo insegnamento di Gesù, crollano tutte le leggi che Gesù chiamerà "tradizioni degli uomini" che vengono insegnate in nome di Dio (Mc. 7, 7) e si inverte l'insegnamento di Gesù. C'è un solo atteggiamento che allontana da Dio: il non amore. Su questo caso è la persona che chiude il rapporto con Dio. L'atteggiamento di chiusura non avverrà mai da Dio verso l'uomo. Il racconto evangelico continua dicendo: "E ammirandolo severamente, lo rimandò..." (l'ètte volutamente: lo condusse fuori). Questo è strano. Gesù, di fronte al lebbroso che si avvicina, trasgredendo la legge non lo rimprovera, ma si muove a compassione. Lo rimprovera adesso e "lo condusse fuori". Ma il vangelo non dice che l'episodio sia avvenuto all'interno di un luogo. (Una piccola tecnica di interpretazione del vangelo: quando nel vangelo troviamo delle incruziate generanze sono tutte tecniche che usa l'evangelista per attirare la nostra attenzione su qualcosa di molto profondo). Il precedente luogo interno era la sinagoga, che rappresenta l'istituzione religiosa. Gesù lo rimprovera perché questo lebbroso era uno che aveva accettato e credeva che la propria

condizione di emarginato religioso fosse voluta da Dio. Gesù lo rimprovera di aver creduto a questo, di avere accettato questa immagine deformata di Dio e lo conduce fuori dalla istituzione religiosa. E gli dice: "Va', presentati al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha ordinato...". Cioè, ora che hai sperimentato l'amore gratuito di Dio, sperimenta adesso quello della religione e cioè la purificazione minuziosa unilaterale che ha prescritto Mosè. Per presentarsi al sacerdote si doveva pagare (lev. 14, 10) e questo è porre Dio, la grazia e l'amore di Dio quando vengono comprati o con denaro o con voti o con preghiere sono sempre una sostituzione dell'immagine di Dio. Gesù vuole che quest'uomo sperimenti, che veda la differenza tra l'azione di Dio che è gratuita e quella della religione dove l'azione di Dio viene venduta, viene comprata. Poi l'evangelista dice che il lebbroso guarito cominciò ad annunciare questo messaggio per tutte le parti, nonostante l'invito di Gesù di stare in silenzio.

Qual è il messaggio? Non è vero che Dio discrimina le persone, ma l'amore di Dio è rivolto a tutti.